



Eleonora Aruffo



Alberto Granzotto

Premio Curie e finanziamenti ai ricercatori dell'Università

I PROGETTI

Eleonora Aruffo e Alberto Granzotto, ricercatori dell'Università Gabriele d'Annunzio, hanno ottenuto i finanziamenti per proseguire in Italia e all'estero i progetti di ricerca che li vedono impegnati al CeSi-Met (Centro di eccellenza per lo Studio dell'invecchiamento e la medicina translazionale). I due giovani sono risultati tra i 1.351 ricercatori premiati con la borsa Marie-Sklodowska Curie, uno dei maggiori riconoscimenti europei per la ricerca scientifica, che ha lo scopo di formare la nuova generazione di ricercatori.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato 9.830 ricercatori da tutta Europa. Il budget stanziato dalla Commissione Europea per il 2019 era di 273 milioni di euro. Eleonora Aruffo e Alberto Granzotto si sono assicurati delle Global fellowships di circa 270mila euro che finanzieranno un periodo di ricerca all'estero più un anno per il trasferimento delle conoscenze acquisite alla d'Annunzio. Eleonora Aruffo, con un progetto coordinato da Piero Di Carlo, direttore laboratorio di Fisica-Chimica dell'atmosfera e climatologia del CeSi-MeT, volerà all'Università di Harvard dove verrà condotto un progetto di ricerca che ha lo scopo di studiare il ruolo del particolato secondario (ovvero non emesso direttamente, ma originato da reazioni chimiche in atmosfera) nei cambiamenti climatici.

Alberto Granzotto, con un

progetto coordinato da Stefano Sensi, direttore del laboratorio di Neurologia molecolare, si recherà per 2 anni al Department of Neurobiology and Behavior dell'Università della California. Il suo progetto di ricerca ha lo scopo di investigare con tecniche d'avanguardia (cellule staminali e editing genetico) il ruolo dei processi infiammatori nella malattia di Alzheimer.

«Queste sono notizie buone - dice il Rettore Sergio Caputi - che testimoniano la qualità della ricerca che si svolge nei nostri laboratori».

FLASHMOB

Oggi alle 17.45, in concomitanza con gli altri atenei italiani, la d'Annunzio promuove la "Caccia al KWh", un flashmob nel corso del quale gli studenti, personale docente e tecnico-amministrativo spegneranno le luci rimaste accese dopo l'orario di utilizzo all'interno dei locali del Campus così da evitare lo spreco di energia elettrica. Un gesto simbolico per l'uso corretto dell'energia. L'iniziativa rientra nella partecipazione a M'illumino di meno.

F.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDIERANNO IL RUOLO DEL PARTICOLATO NEI CAMBIAMENTI DEL CLIMA E PROCESSI INFIAMMATORI NELL'ALZHEIMER